

Esito della I Conferenza di Servizi art 43 della LRT 6572014 – 28.01.2020: presa d’atto.

In data 28 febbraio 2020 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi, art. 43 LRT 65/2014, in cui è stata data lettura del documento di risposta alle osservazioni pervenute a seguito dell’adozione delle varianti, e sono state verificate le modifiche agli elaborati principali effettuate a seguito dell’accoglimento delle stesse:

Dal verbale è emerso :

1. la necessità che la RT, Ufficio del Genio Civile di Grosseto, chiarisca se il parere espresso trasmesso con nota ns. prot. 391283/N.060.030 del 22/10/2019 ricomprenda sia gli aspetti geomorfologici che idraulici.

- La Regione Ha risposto con pec prot. 8938/2020 del 02-03-2020 – **allegato alla presente.**

2. Ai fini delle verifiche della coerenza del PRP con i contenuti del PIT/PPR ai sensi dell’art 23 c. 3 della Disciplina di Piano, viene richiesta l’integrazione di:
 - stato planimetrico sovrapposto tra lo stato dei luoghi attuale e il progetto;
 - Sezioni ambientali che definiscano le relazioni tra la situazione esistente e gli immobili di progetto in riferimento al cantiere ed all’edificio fronte mare, in modo da poterne valutare le ricadute sul paesaggio.

- SONO STATE PRODOTTE LE Tavole ET 12 e ET 13.

3. In sede di CdS viene suggerito inoltre di valutare le modalità attuative di cui all’art 10.2 delle NTA del PRP alla luce della possibilità di inserire una norma transitoria specifica di salvaguardia.

4. Sono state riviste le NTA del PRP (art. 10 .2) come si vede dallo stato modificato delle NTA.

5. Infine, vista la scadenza del periodo di salvaguardia di cui all’art 222 della LRT 65/2014 è necessario che l’AC in sede di Consiglio comunale chiarisca le procedure con cui intende approvare il PRP e le contestuali varianti (art 222 o 238 o 252 ter).

Le varianti sono state avviate nel rispetto **dell’art 222** della LRT 65/2014.

Nel rispetto dell’Art. 222 -Il Comune di Orbetello ha avviato il Piano Strutturale con Del.C.C n. 4 del 15.02.2019, poi adottato con Del.C.C. n. 6 del 4.03.2020.

Ai sensi del comma 2 bis. “ Entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, possono adottare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25. Le varianti adottate sono approvate entro la data del 30 giugno 2020, a pena di decadenza e comunque a condizione che il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo prima dell'approvazione delle varianti medesime. (308) (426)”

Premesso che con Del.C.C. n. 7 del 04.03.2020 è stato avviato anche il procedimento del nuovo piano operativo, la variante in esame dovrebbe concludersi entro il 30 giugno 2020 **(a parte**

eventuali slittamenti dei termini ai sensi del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 e successivo n. 23 dell'8 aprile 2020.)

Resta comunque valido il riferimento all'art. 238 della LRT 65/2014 " Disposizioni particolari per opere pubbliche" in relazione alla previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico come nel caso del porto turistico di Talamone. " 1. Nei casi di cui agli articoli 222, (429) 228, 229, 230, 231, 232, 233 e 234 sono comunque ammesse varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, così come definito dall'articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25. "

Di quanto sopra verrà dato atto in delibera.

6. Il verbale demanda al Settore competente il rilascio del parere di idoneità tecnica sul PRP, non pervenuto in sede di prima CdS.

Si resta in attesa del parere, sebbene molte volte sollecitato.

Sono allegati al verbale i seguenti contributi:

- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (*)
- Area Territorio e Ambiente della Provincia di Grosseto (*la Provincia conferma che occorrerà inserire il Porto di Talamone nell'elenco dei porti turistici di cui alla lettera A3 in sostituzione dell'attuale qualifica di approdo turistico di cui alla lettera*).

(*)

Contenuti del contributo del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (*):

VARIANTE AL PS E AL RU PER LA RICONFIGURAZIONE DELLA FOCE DEL CANALE COLLETTORE OCCIDENTALE DI TALAMONE

Il Settore paesaggio scrive:

"..In considerazione delle modifiche introdotte all'art.3.1 delle NTA del RU si segnala che non è chiara la tipologia e la consistenza delle "sistemazioni ambientali" ammesse nell'ambito di riconfigurazione dell'opera idraulica.

Inoltre viene rimandata alla Disciplina del PRP la definizione di "opere di sistemazione degli spazi aperti finalizzate alla mitigazione ambientale e paesaggistica"...

*.....**"...si ritiene che l'art. 3.1 delle NTA del Ru debba essere modificato** in modo da prevedere misure di integrazione paesaggistica dell'opera idraulica e la salvaguardia della maglia agraria storica. A tal fine si richiama la prescrizione della Scheda del "Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina" "o - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica"*

Il Comune prende atto come specificato di seguito:

(in barrato gli stralci, in rosso le aggiunte rispetto alla disciplina adottata con Del.C.C. n. 5 del 15.02.2019 in viola le aggiunte a seguito della CdS del 28.01.2020)

NTA RU_rev4: art. 3.1 viene modificato come segue:

“...Sono ammesse sistemazioni ambientali e percorsi ciclo-pedonali purché nel rispetto delle criticità di tipo idraulico sopra evidenziate, del PIT/PPR (della Disciplina d’uso della scheda d’ambito 20, delle prescrizioni della scheda di vincolo -DM 10-12.1962 - GU 3/1963 - e della scheda del sistema costiero 9) e previo parere preventivo dell’autorità idraulica competente, qualora necessario. Ad eccezione delle modifiche necessarie per la realizzazione delle opere idrauliche, è comunque prescritta la salvaguardia del paesaggio agrario della bonifica storica, nel rispetto della tutela dello scenario paesaggistico del golfo di Talamone.

~~*Sono altresì ammesse opere di sistemazione degli spazi aperti finalizzate alla mitigazione ambientale e paesaggistica dell’adiacente Piano Regolatore Portuale, come meglio dettagliate all’interno della disciplina del PRP.”*~~

Il Settore paesaggio scrive:

“..Infine lo Studio Idraulico, introdotto a seguito dell’accoglimento delle osservazioni, risulta avere ad oggetto il “Piano Regolatore Portuale”, sebbene l’opera di mitigazione del rischio idraulico non sia ricompreso nel PRP, come risulta anche dalla controdeduzione all’osservazione (Prot. 17709 del 29/04/2019) - la “riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale” non è stata ricompresa all’interno del perimetro del piano regolatore portuale. Si chiede pertanto di modificare l’oggetto.”

Il Comune prende atto: gli elaborati dello studio idraulico sono nominati genericamente con il riferimento al PRP e alle due varianti: *“PRP DI TALAMONE E CONTESTUALI VARIANTI AL PS E AL RU”*, considerato che lo studio idraulico è di supporto alle varianti al PS e al Ru, come anche al PRP.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'APPRODO DI TALAMONE IN PORTO TURISTICO

Il Settore paesaggio scrive:

“..Per quanto riguarda l’inserimento nell’area cantieristica di un capannone (S.U.L. max 300 mq, H max 8,50 m), in luogo di una struttura temporanea (S.U.L. max 100 mq, h max 3 m) prevista nella soluzione iniziale, e ritenuta preferibile al capannone, dal “Documento di presa d’atto ai fini dell’adozione del verbale della Conferenza di servizi del 20.9.2018 e relativi allegati”, allegato alla Relazione del Responsabile del Procedimento, si evince la seguente motivazione:

“- consentire il rimessaggio a secco a coperto anche delle imbarcazioni di più grandi dimensioni che non potessero essere trasferite nell’area industriale di Fonteblanda;

- consentire lo svolgimento di attività di manutenzione e carenaggio di eventuali lavorazioni che potrebbero arrecare disturbo all’ambiente in termini di emissioni in atmosfera e rumore, in ambiente confinato.

L’altezza del capannone è stata calcolata ipotizzando che l’imbarcazione di maggiori dimensioni (f.f.t. 14 m.) con h.f.t. pari a circa 5-6 m, sia posta su un supporto a quota di circa +1,0 m dal piano di calpestio. Il mezzo metro rimanente costituisce il franco necessario per la gestione in sicurezza delle imbarcazioni all’interno del capannone.”

*Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, si segnala che la prescrizione della Disciplina dei Beni paesaggistici riferita all’area tutelata per legge ai sensi dell’art. 142 del D.lgs 42/2004 lett. a) “Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.”, contenuta nell’Allegato C - Scheda del sistema costiero 9 “Litorale roccioso dei Monti dell’Uccellina” del PIT PPR. dispone - tra l’altro - “le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera” **pertanto si chiede di rivalutare l’altezza dell’edificio.***

Si riporta di seguito il testo completo della prescrizione:

I - OMISSIS

E' ammessa la riqualificazione e l'adeguamento dei porti e approdi esistenti, nonché la modifica degli ormeggi esistenti, definiti al capitolo 5 del quadro Conoscitivo del Masterplan, vigente alla data di approvazione del presente Piano, al fine di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti e approdi turistici a condizione che:

- *siano privilegiati gli interventi volti al recupero e riuso del patrimonio portuale esistente,*
- *sia assicurata l'integrazione paesaggistica degli interventi con le specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;*
- *sia mantenuta l'accessibilità e la fruizione pubblica e la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica da parte delle comunità locali;*
- *gli interventi concorrano alla qualità dei waterfront e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, accessibili al pubblico;*
- *sia garantita la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;*
- *sia garantita la tutela degli ecosistemi costieri;*
- *le opere di difesa portuali e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;*
- *siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.*

Per quanto riguarda l'art.30 delle NTA del PRP, in considerazione di quanto sopra esposto rispetto alla riconfigurazione del canale collettore occidentale, si ritiene che debba essere eliminato il riferimento alle "sistemazioni degli spazi aperti" all'esterno dell'ambito del PRP.

Si segnala inoltre che la stessa norma è corredata da una illustrazione non leggibile, e contiene un rimando all'"All.01 approfondimento progettuale zona nord del porto turistico di Talamone integrazioni" che non è stato trasmesso.

Si chiede infine di integrare l'art. 32 comma 5, che consente la possibilità di installazione di piccoli impianti a fonti rinnovabili, con i contenuti della Scheda del "Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina"

p - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare."

- **Il Comune prende atto come di seguito:**

Per quanto riguarda la revisione dell'altezza del fabbricato artigianale proposta dal contributo del settore Paesaggio della regione Toscana ".....*le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera" pertanto si chiede di rivalutare l'altezza dell'edificio.*",

si chiarisce che nelle norme del PRP viene sostituita la dizione di "capannone" con quella più specifica, da un punto di vista edilizio, di "*manufatto ad uso artigianale, funzionale alla cantieristica nautica*", senza tuttavia ridurne l'altezza, considerato che la il manufatto è l'unico presente nel porto a supporto della cantieristica di emergenza.

Tale manufatto, caratterizzato dalle dimensioni minime per lo scopo al quale è asservito, è pertanto ritenuto dall'Amministrazione, e dal settore porti della RT, elemento indispensabile all'interno del porto, al fine di evitare l'obbligo per le imbarcazioni, in caso di qualsiasi genere di problematica, di essere trasportate a Fonteblanda, con conseguente aggravio del traffico, anche in situazioni che possono trovare immediata soluzione in loco.

Come richiesto in fase di CdS del 28.01.2020, sono state predisposte due nuove sezioni ambientali che definiscano le relazioni tra la situazione esistente e gli immobili di progetto in riferimento al cantiere ed all'edificio fronte mare, in modo da poterne valutare le ricadute sul paesaggio (ET13).

L'art. 30 delle NTA del PRP "tutela del paesaggio..." viene comunque integrato ulteriormente come di seguito, al fine di tutelare la relazione visiva con il mare prescritta dal PIT: *"L'edificio E12 ubicato presso l'area della Cantieristica Nautica, con SE 300 m² ed H max 8,50 m, dovrà essere adeguatamente schermato alla vista tramite, ~~qua~~ ad esempio la messa in opera di vegetazione ad alto fusto lungo il suo perimetro adottando soluzioni che non siano di intralcio alle attività da svolgere nell'area. **L'edificio dovrà essere realizzato nel rispetto delle tutela della relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera.**"*

L'allegato 1 "approfondimento parte Nord", di carattere indicativo, è stato suddiviso rispettivamente per la parte inerente il PRP, (allegato alle NTA del RU) e per la parte inerente la deviazione del canale collettore (all alle NTA del RU).

Viene integrato l'art. 32 comma 5, che consente la possibilità di installazione di piccoli impianti a fonti rinnovabili, come richiesto con i contenuti della Scheda del "Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina"

p - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare."

Oltre a quanto sopra vengono apportate al Piano i seguenti adeguamenti/correzioni, meglio descritte come "ulteriori note all'osservazione di Ufficio":

- **NTA PRP:**

le osservazioni prot. 17138/2019 già specificavano la necessità di effettuare correzioni per rendere più fluida la sintassi delle norme, a seguito di ulteriori verifiche sono emersi altri aspetti da chiarire, tra cui:

All'art. 3 - DEFINIZIONE E PARAMETRI DELLE OPERE MARITTIME E DELLE OPERE A TERRA –

Si ritiene opportuno chiarire che gli interventi ammessi sulle opere a terra e a mare sono chiaramente riferiti alla fase che precede l'attuazione del piano *"nella more dell'attuazione del piano ..."*; occorre inoltre specificare una disciplina per gli interventi una volta realizzati.

Si chiede di adeguare l'articolo in funzione di quanto sopra.

ART. 6 DIMENSIONAMENTO MASSIMO COMPLESSIVO DEL PORTO

Occorre specificare meglio alcune destinazioni d'uso al fine di farle corrispondere a quelle indicate dalla LRT 65/2014. Ad esempio specificare che *"Uffici e foresteria"* rientrano nella destinazione *"Direzionale e di servizio"*; sostituire la dizione generica *"Capannone"* con *"Manufatto funzionale alla cantieristica"*.

PARTE SECONDA - DISCIPLINA DELLE AREE FUNZIONALI

Occorre correggere alcuni dati dimensionali delle varie aree funzionali, come meglio verificate sulle tavole.

All'Art. 23 – P - parcheggi: specificare l'altezza massima dei manufatti ammessi nelle aree di sosta, attualmente non esplicitata (*box controllo degli accessi ingresso/uscita con dimensione massima in pianta di 3,50 m²*).

Art. 29 ASPETTI GEOMORFOLOGICI ED IDRAULICI

Si elimina, tra le richieste di approfondimento da effettuare nelle successive fasi procedurali, quanto riportato al comma 2 in quanto sono già stati effettuati approfondimenti in merito con la relazione geologica integrativa richiesta dalla RT – Ufficio Genio Civile - a seguito del deposito, allegata agli elaborati da approvare.

~~2. Piano di Bacino stralcio "Assetto idrogeologico (P.A.I.), per pericolosità e il rischio da frana: considerato che l'ambito di intervento riguarda aree ad oggi classificate come P.M.E. e P.F.M.E. dal P.A.I. suddetto e che, in particolare, la zona di intervento è oggetto di fenomeni di dissesto riconducibili a forti azioni erosive, di trasferimento e di deposito di materiali terrigeni per effetto di acque incanalate, nelle successive fasi progettuali dovranno essere approfondite le dinamiche gravitative e di movimentazione di materiali che interessano l'area e dovranno essere individuati gli interventi necessari per la stabilizzazione degli alvei, per la regimazione delle acque superficiali e per contenere i fenomeni erosivi e di deposito.~~

- NTA RU

Come emerso anche in sede di Conferenza di servizi del 28.01.2020 la norma appare talvolta troppo descrittiva, pertanto si ritiene di riassumere e/o alleggerire in parte i contenuti troppo illustrativi (già contenuti in relazione), in modo da rendere più semplice e chiara la parte normativa.

In particolare, a seguito di considerazioni emerse in sede di confronto all'interno della Conferenza, il Comune ritiene opportuno "alleggerire" all'interno delle NTA del RU la descrizione molto dettagliata del progetto idraulico allegato alla variante al RU e al PRP, rimandando allo studio di supporto, adeguato al livello di dettaglio del PRP, ma che potrà subire eventuali "precisazioni" in sede di progetto esecutivo.

Occorre inoltre, a seguito dei chiarimenti resisi necessari in fase di risposta alle osservazioni, correggere alcune imprecisioni e precisare alcuni aspetti, come quello dell'attuazione degli interventi (oggetto di osservazioni soprattutto inerenti le NTA del PRP, che tuttavia, di conseguenza, occorre precisare anche nelle NTA del RU), e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che prima era demandato prevalentemente agli elaborati cartografici e ai relativi allegati.

- Ulteriori elaborati:

Si ritiene opportuno integrare, per una visione complessiva delle aree private soggette a vincolo preordinato all'esproprio individuate dalla Variante al RU, tra gli elaborati costitutivi della variante al RU, la tavola TAV03.1, già contenuta all'interno degli elaborati del PRP con il nome ET01.

L'allegato alla TAV 03 sarà di conseguenza integrato con le particelle sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio della TAV 03.1 e diventerà allegato alle TAV 03 e 03.1.

Uniformare titolo e dizione della legenda delle tavole inerenti le aree sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio (TAV.03, Tav.03.1 del RU, Et 01 del PRP) e dei relativi allegati, in modo da riportare il medesimo titolo e meglio esplicitare che alcune aree sono già di proprietà pubblica.

- Relazione paesaggistica:

Adeguare la relazione e le immagini alle modifiche inerenti l'accoglimento delle osservazioni (deviazione canale). Inserire fotoinserti all'interno della relazione paesaggistica.

Correggere, come già osservato per gli altri elaborati, la dizione inerente l'area oggetto di ordinanza ad area di sosta stagionale, che non configura tuttavia una destinazione d'uso urbanistica.

Adeguare in linea generale i vari elaborati del Piano alle modifiche e/o correzioni derivanti dall'accoglimento delle osservazioni e da quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi del 28.01.2020, come da verbale della Conferenza medesima.

Orbetello 04.05.2020

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Francesca Olivi

(Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi telematici del Comune di Orbetello).



AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ N.060.030

Data

Allegati

Risposta al foglio del 24/02/2020

Numero 7891 - 7895

Oggetto: GR - Comune di Orbetello. Indagini di supporto al Piano Regolatore Portuale di Talamone con contestuali varianti al P.S. ed al R.U. - Deposito n. 1321 in data 15/01/2019 – Richiesta chiarimento su parere rilasciato.

Al **COMUNE DI ORBETELLO**
Settore Urbanistica Edilizia
Servizio Urbanistica

PEC: protocollo@pec.comuneorbetello.it

E p.c. alla **REGIONE TOSCANA**
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Pianificazione del territorio
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

In merito alla richiesta di chiarimenti scaturita nell'ambito della Conferenza di servizi per la conclusione dell'accordo di pianificazione inerente il Piano regolatore portuale di Talamone e contestuali varianti al P.S. e al R.U., di cui alla riunione del 28/01/2020, si rappresenta quanto segue.

Visto il deposito n° 1321 in data 15/01/2019 ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n° 53/R delle "Indagini di supporto al Piano Regolatore Portuale di Talamone con contestuali varianti al P.S. ed al R.U.".

Vista la richiesta di integrazioni effettuata con nota prot. 112154 del 11/03/2019.

Vista la documentazione integrativa prodotta da Codesta Amministrazione comunale in data 01/10/2019 e 21/10/2019.

Si conferma che il parere positivo trasmesso con nota ns. prot. 391283/N.060.030 del 22/10/2019, è stato reso sull'atto di pianificazione in oggetto, in riferimento alla normativa regionale vigente, sia sugli aspetti geomorfologici sia sugli aspetti idraulici.

In particolare, il parere riguarda l'analisi delle pericolosità del territorio e delle fattibilità delle previsioni (compreso l'intervento di sistemazione idraulica), che sono state valutate:

- per gli aspetti geomorfologici, rispetto alle Direttive di cui al D.P.G.R. 53/R/2011 e al PAI del soppresso Bacino Regionale Ombrone;

- per gli aspetti idraulici, rispetto alle Direttive di cui al D.P.G.R. 53/R/2011, alla L.R. 41 del 24/07/2018 e al P.G.R.A. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Si ricorda infine che, in base alle competenze attribuite ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) ed n) della L.R. 80/2015, lo Scrivente Ufficio si esprimerà sul progetto di sistemazione idraulica del Canale Collettore Occidentale, in merito al rilascio di autorizzazione idraulica/omologazione di cui al R.D. 523/1904 (D.P.G.R. 42/R/2018) ed eventuale concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016).

Si resta disponibili a fornire ogni utile chiarimento riguardo alle problematiche evidenziate.

Cordiali saluti.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Toscana Sud

Il Dirigente
(Dott. Ing. Renzo Ricciardi)

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la responsabilità dell'istruttoria è attribuita all'ufficio sito in Grosseto, Corso Carducci n. 57 e, in particolare ai seguenti dipendenti: Dott. Geol. Simone Rossi – Responsabile P.O. (tel. 055/4387240 e-mail: simone.rossi@regione.toscana.it) e Dott. Fabrizio Rubegni – Responsabile P.O. (tel. 055/4387264 e-mail: fabrizio.rubegni@regione.toscana.it) -- Pec della Regione: regionetoscana@postacert.toscana.it.

X:\GCTS\IIdraulica_Rossi\Urbanistica al 31-12-2019\Accordo di Pianificazione\Art. 42 LR 65-2014\Orbetello\PRP Talamone_28-02-2020\Orbetello_PRP Talamone_Chiarimenti.doc

COMUNE DI ORBETELLO
Protocollo Arrivo N. 8938/2020 del 02-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento